



Affrontate anche le questioni relative ai parcheggi, alla pulizia dei parchi e all'Amaco

Palazzo Aterp, Perugini va avanti

Edilizia popolare in consiglio comunale. Su Serra Spiga nessuna incertezza

di LUIGI GUIDO

MARCIAPIEDI rotti, quartieri abbandonati, trasporti pubblici nel pallone, perdite idriche, sprechi finanziari e quanti più guai si possano elencare per la città di Cosenza, sono saltati fuori tutti nella giornata di ieri durante una seduta consiliare dove non c'è stato il tempo di discutere d'altro. I punti all'ordine del giorno sono stati infatti tutti rinviati per rispondere alle interrogazioni presentate dai gruppi di opposizione sui temi suddetti. La parte del leone l'ha fatta il gruppo capeggiato dall'esponente locale dell'Udc, Sergio Nucci, che ha presentato la maggior parte delle interrogazioni e quasi tutte con risposte che ha ritenuto "insoddisfacenti". Tranne che in un caso: l'opposizione delle targhe segnaletiche intestate a Michele Bianchi ai margini della piazza dedicata al gerarca fascista. Perugini non ha fatto neppure in tempo a finir di dire che si "provvederà quanto prima" che le "smarrite" targhe sono arrivate direttamente in Consiglio comunale.

Per il resto è stato uno stillicidio di giustificazioni che non rendono grazie al lavoro svolto dal gruppo centrista. A partire da una delle vicende più importanti discusse ieri: l'edilizia popolare. Il consigliere Nucci (cofirmatario con gli altri del gruppo, Belmonte, Bozzo, Commodaro e Vizza), chiedeva infatti la revoca della concessione edilizia rilasciata all'Aterp per la costruzione di un palazzo nel quartiere

**E a sorpresa
arrivano
in aula
le targhe
di Bianchi**

di Serra Spiga. Secondo Nucci si tratterebbe di una vera e propria "aggressione" alla comunità di quella zona dove, peraltro, sorge la parrocchia di San Giuseppe. "Avremmo voluto - ha detto - un atteggiamento vicino alla comunità". Al quesito ha risposto direttamente il sindaco, mettendo in evidenza come quei luoghi siano in realtà in totale stato di abbandono "da oltre 20 anni". Oltretutto, aggiunge, Perugini, "in questa città c'è un problema di esigenze abitative dei ceti meno abbienti e fra gli stessi residenti ci sono voci di apprezzamento alla nostra decisione, che consente di realizzare alloggi popolari e quindi risponde ad una esigenza sociale primaria". Nucci non è d'accordo. Quegli alloggi "saranno non di edilizia popolare ma di transito", e quanto allo stato di abbandono "le erbacce crescono anche nei nostri parchi e non è colpa dei cittadini". E a proposito di "stato di abbandono" il capogruppo dell'Udc sferra i suoi colpi anche sul centro storico, con particolare riferimento alla Villa Vecchia e alle scale mobili di Via Padolisi. Nucci rispolvera inoltre l'irrisolta questione dei parcheggi selvaggi in Piazza XV Marzo (Prefettura) e quelli di via Frugiuale dove i dipendenti della Questura godono di "un privilegio" ingiustificato al cospetto del resto dei cittadini. Al quesito risponde l'assessore Conforti: "In collaborazione con la Questura - ha detto - andremo ad attuare anche in quell'area il sistema della sosta cercando di conciliare le esigenze dei cittadini con quelle di sicurezza della Questura".

La seduta consiliare si è chiusa con l'ultima interrogazione, presentata dal consigliere Pd, Giuseppe Mazzuca, il quale non solo critica duramente l'efficienza dell'azienda di trasporto Amaco ma ne chiede lo svecchiamento perché "è opportuno - dice - che chi è da più tempo in un Ente lasci spazio ad altri che possano portare nuove idee". Infine, su richiesta del consigliere Idv Antonio Ciacco il Consiglio è stato sospeso e rinviato alle 15 del prossimo 9 novembre.

